

**OCCHIO ALLA TV**

## **Piccolo schermo solidale**

**OCCHIO ALLA TV**

19\_12\_2011

**Si è chiusa domenica sera con una puntata speciale di “L’Eredità”** la lunga maratona televisiva di Telethon cominciata venerdì alle 6.45 con “UnoMattina”. Anche in questa occasione, come accade da più di vent’anni, le tre reti generaliste della Rai, la radio e il web hanno dato spazio all’iniziativa, volta a promuovere la raccolta di fondi per finanziare la ricerca contro la distrofia muscolare e altre malattie genetiche.

**A fare da padrone di casa è stato Fabrizio Frizzi**, coadiuvato da Paolo Belli e Arianna Ciampoli. Conduttori, presentatori, giornalisti e ospiti hanno indossato le sciarpe di Telethon per rendere costantemente visibile al pubblico l’iniziativa in corso, fornendo puntuali indicazioni su come inviare la propria offerta tramite sms o chiamata al 45502 e continui aggiornamenti sulla cifra raggiunta dalla raccolta in corso.

**A toccare maggiormente il cuore degli spettatori sono state le storie di alcuni pazienti**, anche giovani. Fra queste, quella di Matteo e Davide. Matteo ha dodici anni e per un’atrofia muscolare spinale vive sulla sedia a rotelle da quando era piccolo, Davide è il suo migliore amico e lo aiuta in ogni attività fin dai tempi dell’asilo.

**In oltre vent'anni la maratona televisiva ha permesso di destinare alla ricerca 351.367.682 euro**, ha finanziato 2.351 progetti, ha consentito di studiare 459 malattie genetiche, ha sostenuto l'attività di 1.461 ricercatori, ha generate quasi 8.000 pubblicazioni a tema su riviste internazionali.

Pur con alcuni limiti e con un buonismo che a tratti può risultare stucchevole, è bene che la televisione di Stato apra spazi di solidarietà concreta come quello dedicato aTelethon.